

GRANDI AVIATORI

Assi dell'Aeronautica del novarese

- ▶ **ALVARO LEONARDI**
- ▶ **GUGLIELMO CHIARINI**

di Luciano Salari

**Nota: alcune informazioni/note sono liberamente tratte da Wikipedia e da fonti Internet*

Alvaro Leonardi

Alvaro Leonardi (Terni, 16 novembre 1895 - Cameri_NO, 1° gennaio 1955) è stato un ufficiale e aviatore italiano, pluridecorato con medaglia d'argento al valor militare. Asso dell'Aviazione da Caccia, è accreditato di 8 abbattimenti durante la Prima Guerra Mondiale. Suo padre era un commerciante di stoffe, mentre la madre proveniva da una famiglia facoltosa di proprietari terrieri di Stroncone (TR), i Sopranzi.

Chiamato alle armi nel 1915 per il Genio Ferrovieri, inoltrò domanda per il trasferimento in Aviazione e quindi fu inviato alla Scuola di Volo di Cameri (Novara). Cominciò la sua esperienza sui velivoli Gabardini e Caudron G.3 che lo portò a raggiungere l'abilitazione al volo nel 1916.

Il 26 ottobre 1915, quando era nella 1ª Squadriglia per l'artiglieria, ebbe anche l'onore di portare come passeggero, con un Caudron G.3, Guglielmo Marconi che a Cameri stava sperimentando le trasmissioni aria-terra-aria.



Alvaro Leonardi - Asso Aviazione Guerra '15 - '18

Promosso caporale e successivamente sergente, venne assegnato nel febbraio all'80ª Squadriglia Caccia, all'epoca di stanza al Campo di Aviazione di Arcade (Treviso). La dotazione della Squadriglia era formata da dieci Nieuport11 di produzione Macchi.

L'inizio della carriera come "cacciatore" non fu tra i più entusiasmanti, complice il cattivo tempo e la natura delle missioni ricevute. Il 19 aprile 1917 fu la prima vera occasione per ingaggiare il nemico, ma il caccia austriaco preferì non impegnarsi in duello e si ritirò dietro le proprie linee.

Nel mese di maggio, l'80^a Squadriglia si trasferì ad Aiello (UD) per prendere parte all'offensiva italiana. Nel frattempo per propiziarsi la fortuna alcuni piloti cominciarono a dipingere sulle carlinghe il ritratto di "Fortunello" (versione italiana di Happy Hooligan) reso noto in Italia dal Corriere dei Piccoli.

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE.....
 VIA.....
 C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO "A. AROMATICI"



CENTENARIO NASCITA DI
ALVARO LEONARDI
 "ASSO" AVIAZIONE GUERRA '15-'18
 TERNI 1895-1995

0 5 1 0 0 T E R N I T R
 C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

N. 0553

28060 CAMERI AERONAUTICA (NO)
 22-4-1995
 DISPACIO STR. CON ELICOTTERO PER TERNI
 CENTENARIO NASCITA ALVARO LEONARDI

CASTELLO DI CARINI 700
 ITALIA
 ROMA G. TOFFOLETTI S. ISOLA

COMITATO CELEBRAZIONI
 "Alvaro Leonardi"

Dispaccio straordinario con elicottero per Terni

Annullo figurato Cameri Aeronautica (NO) 22-04-1995 "Centenario nascita Alvaro Leonardi"

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE.....
 VIA.....
 C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO "A. AROMATICI"



CENTENARIO NASCITA DI
ALVARO LEONARDI
 "ASSO" AVIAZIONE GUERRA '15-'18
 TERNI 1895-1995

0 0 1 7 5 C E N T O C E L L E A e r o p o r t o R M
 C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

N. 0815

05100 TERNI C.P.
 22-4-1995
 DISPACIO STR. CON ELICOTTERO PER CENTOCELLE AEROPORTO
 CENTENARIO NASCITA ALVARO LEONARDI

CASTELLO DI CARINI 700
 ITALIA
 ROMA G. TOFFOLETTI S. ISOLA

COMITATO CELEBRAZIONI
 "Alvaro Leonardi"

Dispaccio straordinario con elicottero per Centocelle Aeroporto (Roma)

Annullo figurato Terni 22-04-1995 "Centenario nascita Alvaro Leonardi"



Dispaccio straordinario con elicottero per Terni

Annullo figurato Cameri Aeronautica (NO) 22-04-1995 "Centenario nascita Alvaro Leonardi"



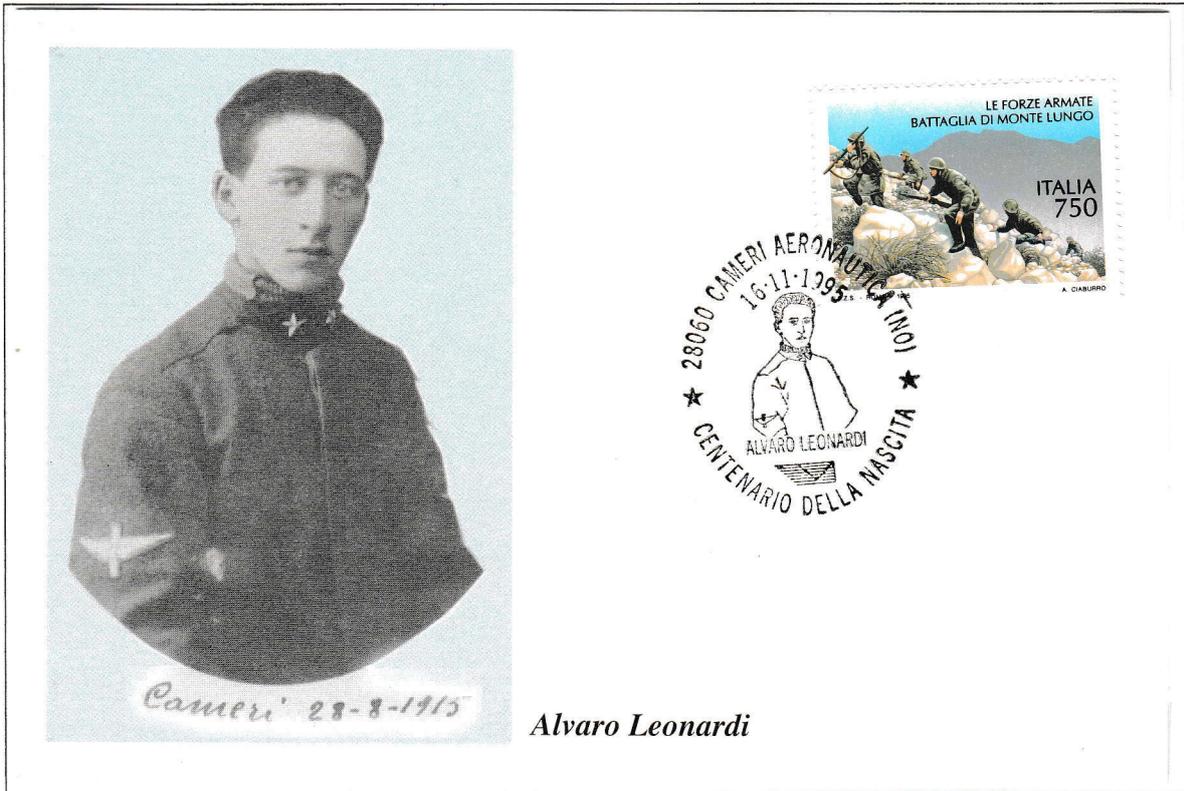
Dispaccio straordinario con elicottero per Centocelle Aeroporto (Roma)

Annullo figurato Terni 22-04-1995 "Centenario nascita Alvaro Leonardi"

Il 24 maggio Leonardi colse la sua prima vittoria durante la difesa di due navi monitori inglesi che cannoneggiavano dal mare le postazioni austriache di Prosecco e Opicina (Trieste). La formazione di idrovolanti lanciata dalla marina imperiale contro le navi inglesi era capeggiata dall'asso Gottfried von Banfield (italianizzato in Goffredo de Banfield) che era impegnato da un altro pilota italiano, probabilmente Imolesi della 79^a Squadriglia, non poté soccorrere l'idrovolante che Leonardi costrinse ad ammarare.

L'equipaggio austriaco, incolume, fu preso prigioniero dalla Marina Italiana.

In seguito il 13 luglio affrontando 5 caccia nemici sulla verticale del "dosso Falti" (ora Slovenia), salvò un ricognitore Voisin da un probabile abbattimento, senza però riportare vittorie.



Alvaro Leonardi

Annullo figurato Cameri Aeronautica (NO) 16-11-1995 "Centenario nascita Alvaro Leonardi"

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE.....

VIA.....

..... (.....)

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO "A. AROMATICI"

CENTENARIO NASCITA DI
ALVARO LEONARDI
"ASSO" AVIAZIONE GUERRA '15-'18
TERNI 1895-1995

IRZS C. BIRNBAUM

05100 TERNI C.P.
23-4-1995
ESPOSIZIONE FILATELICA "I PIONIERI DELL'AVIAZIONE"
ALVARO LEONARDI

CASTELLO DI CARINI 700
ITALIA
G. TUFOLETTI S. ISOLA

□ □ □ □ □ C.A.P. □ □ □ □ □ LOCALITÀ □ □ SIGLA PROV.

N. 0336

Annullo figurato Terni 23-04-1995 "I Pionieri dell'Aviazione"

Nel frattempo Leonardi e tutta la squadriglia abbandonarono il "Nieuport 11" per il "Nieuport 17", un aereo più potente. All'asso toccò il velivolo con matricola 3664 e il "Fortunello" venne sostituito con il simbolo dello "Stellone d'Italia" che divenne il simbolo dell'80^a fino alla fine della guerra. Con questo velivolo Leonardi riportò altre tre vittorie: un idrovolante, sul lago di Doberdò (Gorizia), un ricognitore, a San Michele di Conegliano (Treviso) e un caccia a Follina Zenson (Treviso). Nel 1918 ebbe luogo un nuovo cambio di velivolo, con il passaggio sugli Hanriot HD.1. L'aereo di Leonardi era contraddistinto da un grosso "numero 13", oltre che dalla Stella d'Italia, questa volta in rosso, di cui non è nota la matricola.

Quattro gli aerei abbattuti nel 1918: due ricognitori a Fragarè di Piave (Treviso), Fossalta (Venezia), un caccia a Follina (Treviso) e un Albatros B3 a Cà De Negro (Treviso). Leonardi rivendicò in totale 11 vittorie che comprendevano altri due velivoli e un Drachen, ovvero un pallone frenato da osservazione, ma la mancanza di documentazione fissò a otto il numero di vittorie a lui riconosciute. Dal settembre 1918 il Sottotenente Leonardi passò nella 122^a Squadriglia. Concluse la guerra con una attività di volo riconosciuta dal 1916 al 1919 consistente in 448 voli di guerra, 620 ore di volo e 25 combattimenti aerei.



Annullo figurato Terni 20-10-2017

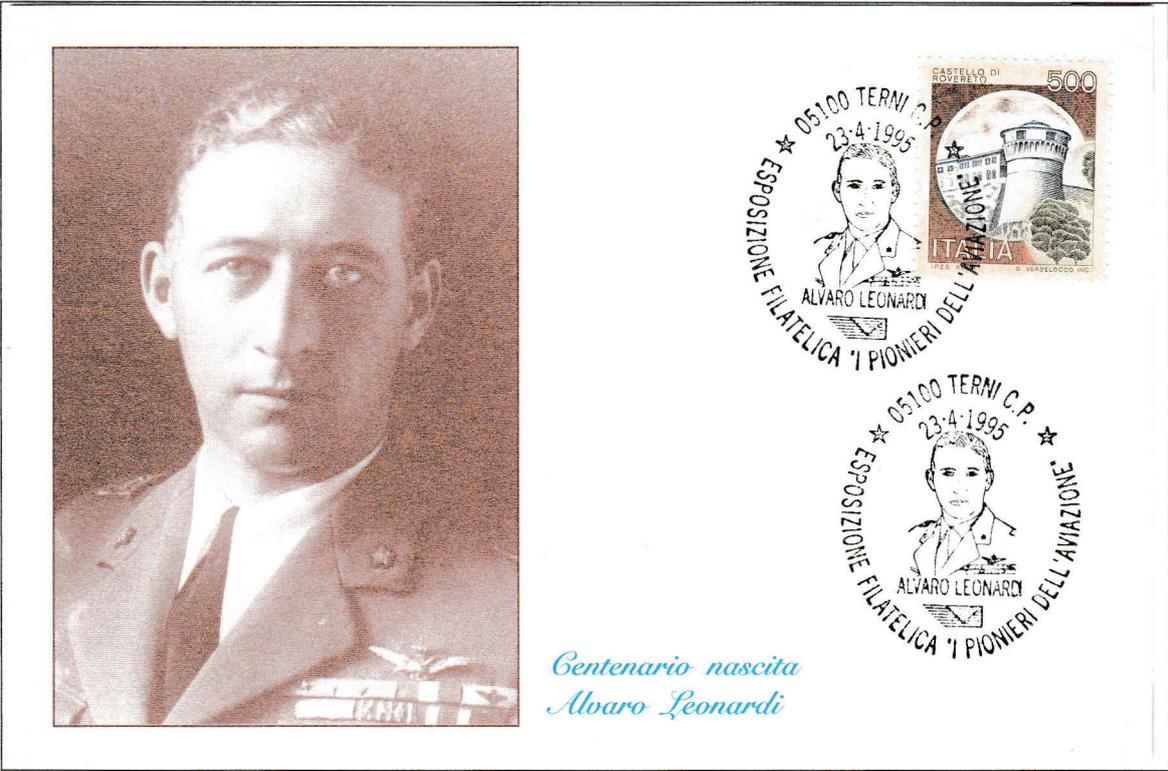
“Centenario prima vittoria 1^a guerra mondiale Asso Aviazione Alvaro Leonardi”

Nel 1924 passò alle dipendenze del “Centro Equipaggi” della Regia Aeronautica e venne assegnato alla Scuola di Volo di Cameri (NO). Fu quindi Istruttore di Volo e Comandante di diverse Basi Aeree italiane.

Nel secondo conflitto mondiale fu inviato come comandante in seconda alla Scuola di Bombardamento Terrestre della Malpensa (VA), poi sempre con lo stesso incarico alla Regia Accademia Aeronautica di Caserta. All'8 settembre 1943 evitò la deportazione in Germania nascondendosi come agricoltore nelle campagne di Cameri. Collaborò segretamente con la resistenza; con l'avallo del Comitato di Liberazione Nazionale locale e della ditta CANSA, approntò una pista per velivoli pesanti sull'Aeroporto di Cameri dove poi, il 2 maggio 1945, atterrarono 10 velivoli americani. Terminata la guerra, nel febbraio 1946, venne posto in congedo con il grado di Tenente Colonnello, anche se verrà poi promosso al grado di Colonnello con anzianità 1953.

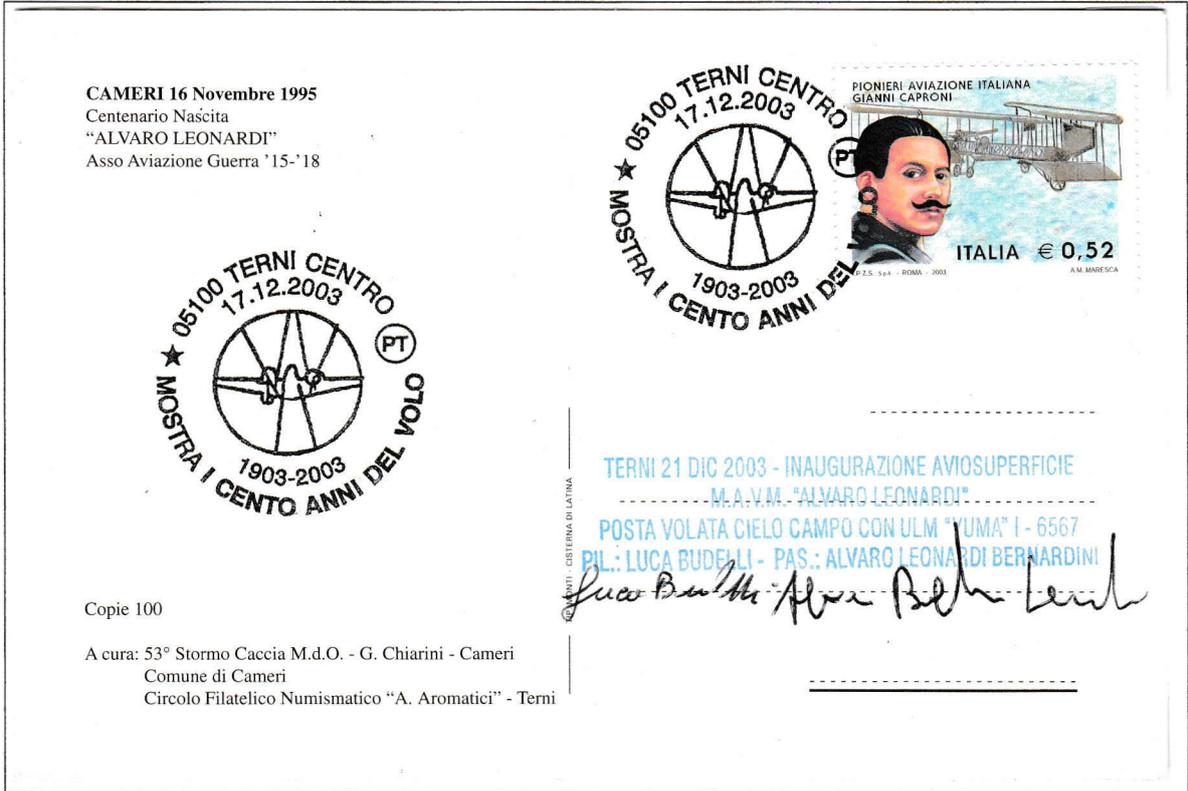
Morì a Cameri (NO), ove si era sposato nel 1924, il 1° gennaio 1955.

Il 21 dicembre 2003 a Terni viene inaugurata l'Aviosuperficie dedicata al M.A.V.M. Alvaro Leonardi.



*Centenario nascita
Alvaro Leonardi*

Annullo figurato Terni 23-04-1995 "I Pionieri dell'Aviazione"



Copie 100

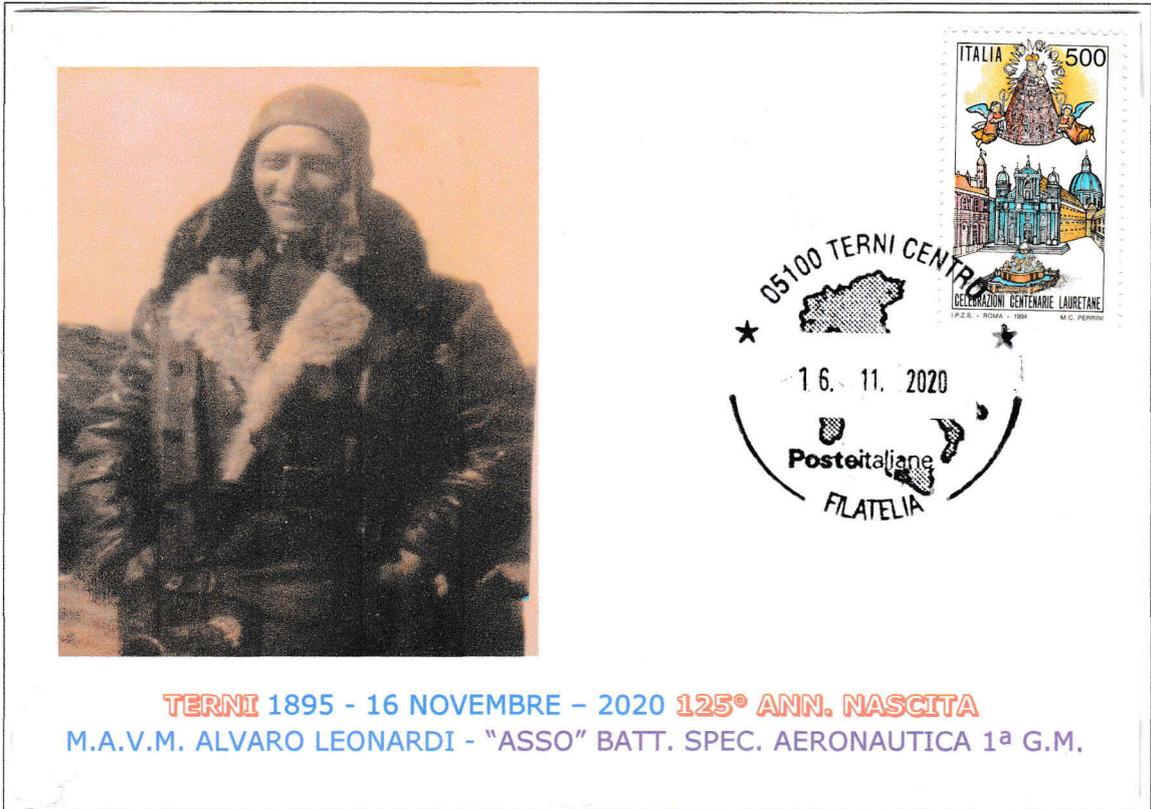
A cura: 53° Stormo Caccia M.d.O. - G. Chiarini - Cameri
Comune di Cameri
Circolo Filatelico Numismatico "A. Aromatici" - Terni

© 1995 - CETERNA DI LATINA

TERNI 21 DIC 2003 - INAUGURAZIONE AVIOSUPERFICIE
M.A.V.M. "ALVARO LEONARDI"
POSTA VOLATA CIELO CAMPO CON ULM "YUMA" I- 6567
PIL.: LUCA BUDELLI - PAS.: ALVARO LEONARDI BERNARDINI

Luca Budelli Alvaro Leonardi Bernardini

Annullo figurato Terni 17-12-2003 "Cento anni del volo - Inaugurazione Aviosuperficie"
Posta autografata e aerotrasportata con velivolo ULM "YUMA" I-6567
Pilota Luca Budelli – Passeggero Alvaro Leonardi Bernardini



Annullo postale Terni 16-11-2020 "125° anniversario nascita M.A.V.M. Alvaro Leonardi"

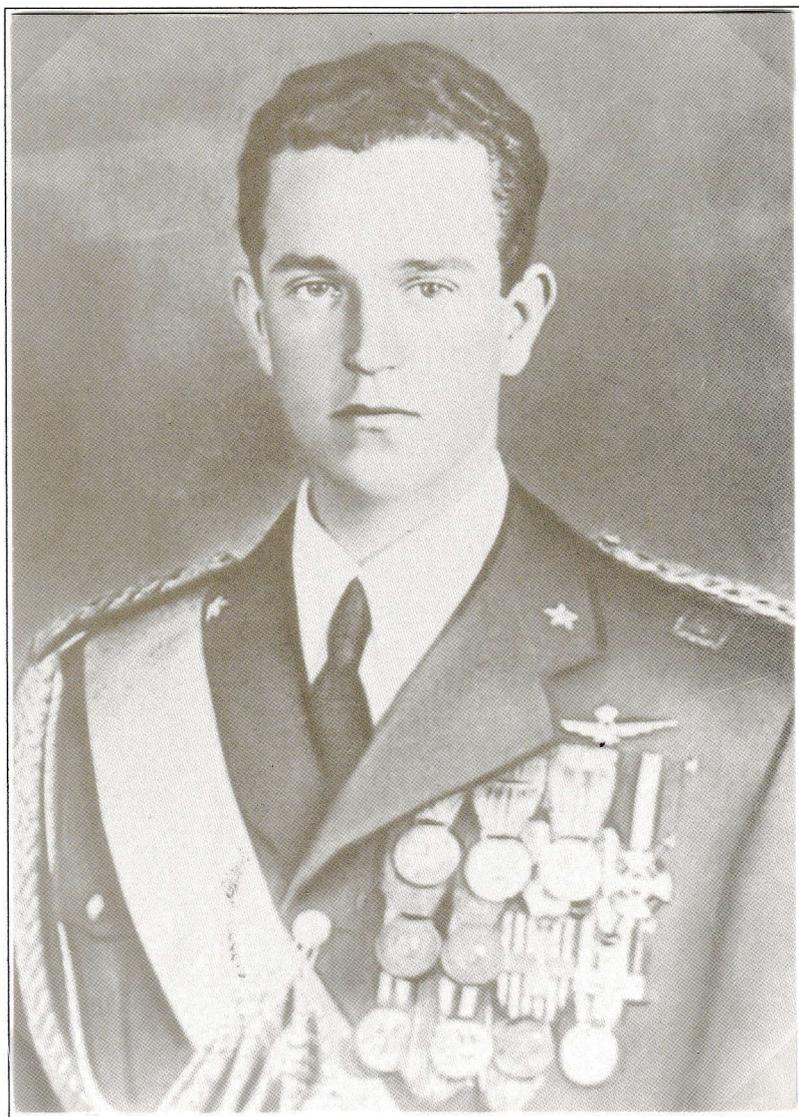


Annullo postale Terni 16-11-2020 "125° anniversario nascita M.A.V.M. Alvaro Leonardi"

Guglielmo Chiarini

Guglielmo Chiarini (Firenze, 10 novembre 1917 – Benina_Cirenaica-Libia, 4 febbraio 1941) è stato un ufficiale e aviatore italiano, distintosi come pilota di caccia della Regia Aeronautica durante la Seconda Guerra Mondiale. Il suo aereo fu abbattuto nel febbraio 1941 dalla caccia britannica e venne decorato con la Medaglia d'oro al valore militare alla memoria.

Lasciò presto Firenze, sua città natale, per seguire il padre, ufficiale dei bersaglieri, soggiornando in varie parti dell'Italia. Ammesso al Collegio militare della Nunziatella ne uscì, a soli 17 anni, con la licenza liceale e, appassionatosi fin da giovane al mondo dell'aviazione, decise di iscriversi all'Accademia Aeronautica di Caserta.

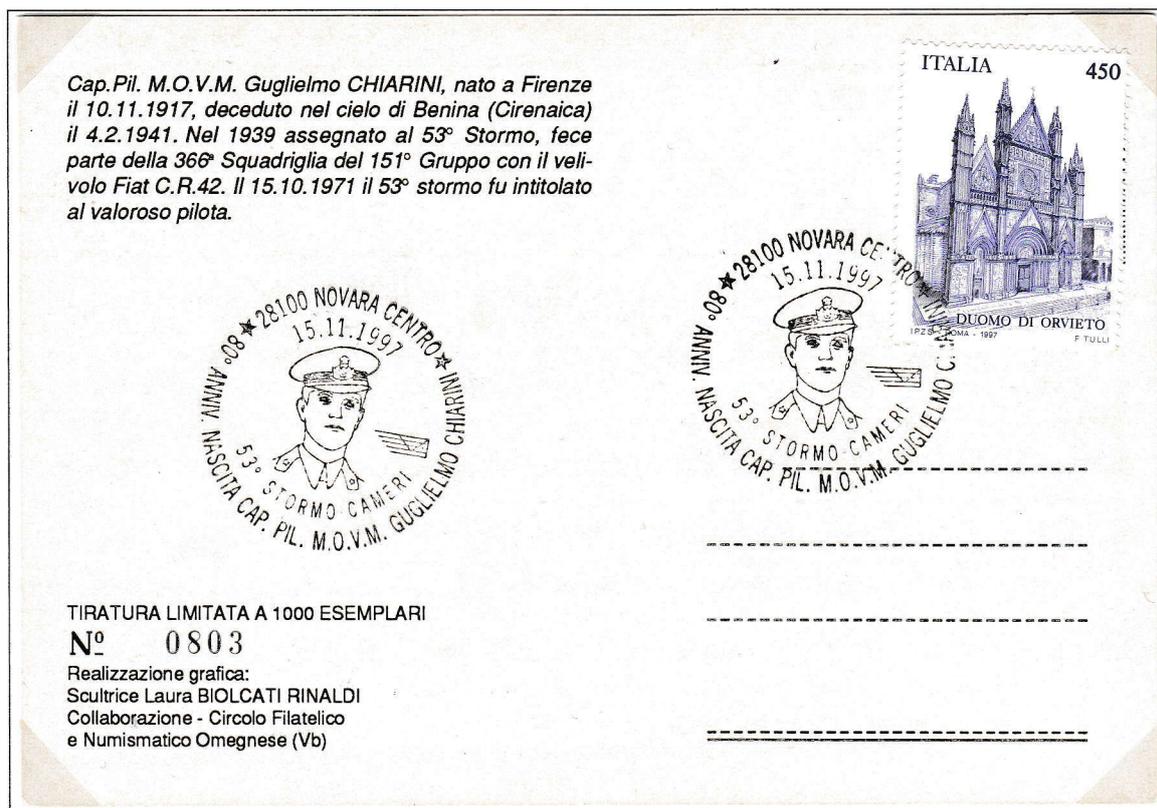


Capitano Pilota Guglielmo Chiarini

La sua domanda fu rifiutata perché troppo giovane e allora si iscrisse all'Università. Il 16 novembre 1935, pochi giorni dopo aver compiuto i 18 anni, fu ammesso all'Accademia Aeronautica quale aviere allievo pilota del corso "Pegaso". Il 2 marzo 1937 fu nominato pilota d'aeroplano e uscì dall'Accademia con il grado di Sottotenente Pilota nel 1938. Destinato al 12° Stormo da Bombardamento Terrestre, nel mese di luglio partiva per la Spagna, partecipando a quel conflitto. Venne assegnato al gruppo da bombardamento "Falchi delle Baleari", basato a Palma di Maiorca sotto il comando del tenente colonnello Gennaro Giordano ed equipaggiato con trimotori Savoia-Marchetti S.79 "Sparviero". In meno di dieci mesi di attività bellica fu promosso Tenente, meritò una Medaglia d'argento al valor militare, una di Medaglia di bronzo al valor militare, una Croce di guerra al valor militare, una Croce al merito di guerra e due decorazioni concessegli dal governo spagnolo.

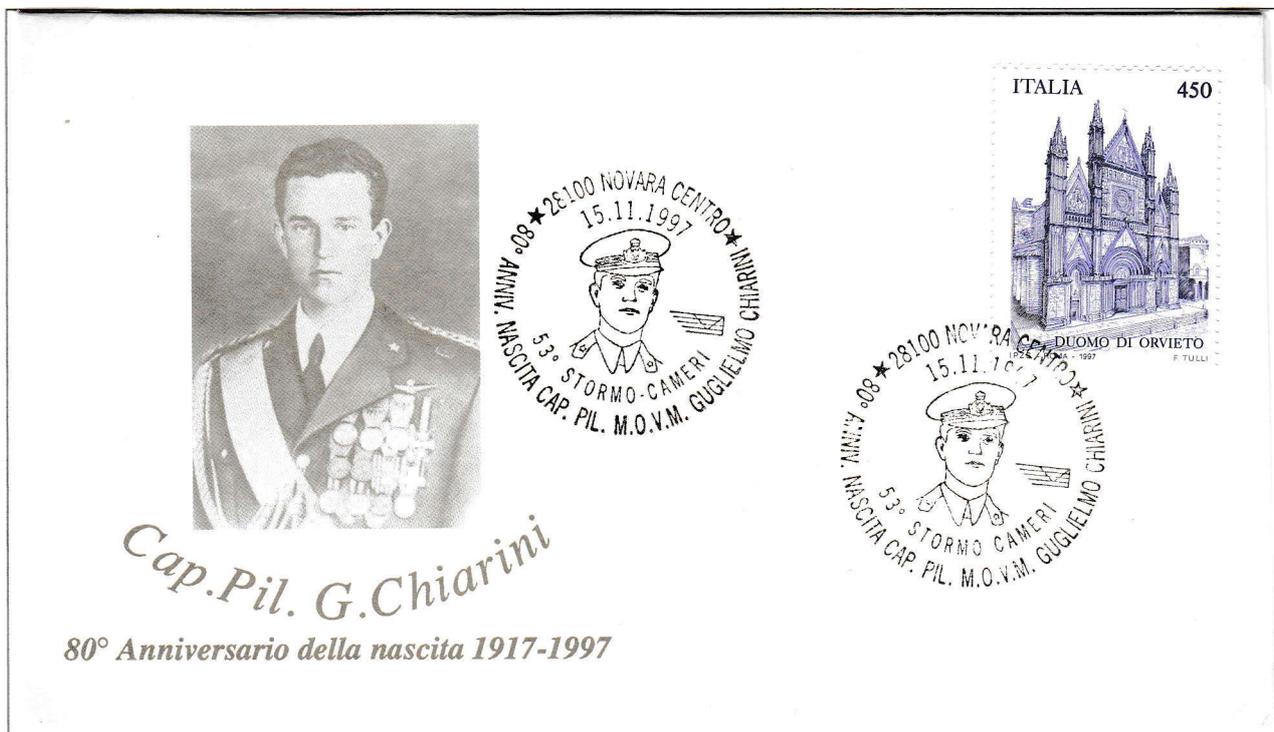


Annullo figurato Novara 15-11-1997 "80° anniversario nascita Guglielmo Chiarini"



Rientrato dalla Spagna chiese ed ottenne di passare alla specialità "caccia", entrando a far parte del 53° Stormo Caccia Terrestre il 22 aprile 1939.

Partecipò al corso di addestramento sull'aeroporto di Torino-Caselle. In vista dell'entrata in guerra dell'Italia, il 7 giugno 1940 venne trasferito in Africa Settentrionale. Il 9 giugno fu assegnato alla 82ª Squadriglia, 13° Gruppo Caccia del 2° Stormo Caccia Terrestre. Il 13° Gruppo (77ª, 78ª e 82ª Squadriglia) era basato sull'aeroporto di Tripoli-Castel Benito (Libia), sotto il comando del Maggiore Secondo Revetria. I piloti avevano a disposizione un totale di venticinque Fiat C.R.42 "Falco" ed undici Fiat C.R.32 "Quater", con il compito di vigilare contro le offensive francesi da ovest.



Annullo figurato Novara 15-11-1997 "80° anniversario nascita Guglielmo Chiarini"



Velivoli del 53° Stormo Caccia in combattimento (disegno Aldo Brovarone)

Alla 82ª Squadriglia erano in particolare assegnati dodici Fiat C.R.42, sei Fiat C.R.32 Quater ed un Breda Ba.25 per voli di collegamento. L'11 giugno Chiarini effettuò la sua prima missione bellica ai comandi di un caccia Fiat C.R.42. Nel cielo di Sidi Azeis (Libia), il 27 luglio, si meritò una Medaglia di bronzo al valor militare, ottenendone una d'Argento sul cielo della Marmarica (regione costiera tra Libia ed Egitto) il 18 settembre. Quest'ultima decorazione fu ottenuta per il coraggio dimostrato nell'attaccare, alla testa di una sparuta Squadriglia, una formazione di 9 bombardieri Bristol Blenheim.

Ferito ad una spalla dovette rinunciare al combattimento per aver perso troppo sangue, temendo di non poter riportare il suo aereo alla base.



Annullo figurato Novara 15-11-1997 "80° anniversario nascita Guglielmo Chiarini"

Nel tardo autunno, dopo breve convalescenza, venne trasferito alla 366ª Squadriglia, 151º Gruppo del 53º Stormo, sempre equipaggiata con i caccia C.R.42, dove fu sempre tra i primi nelle varie missioni di guerra, durante le quali colse numerose vittorie contro le formazioni inglesi avversarie.

Il 4 febbraio 1941 il Capitano Chiarini era impegnato in volo di scorta ad un Caproni Ca.133 pilotato dal Maresciallo Giovanni Accorsi della 366ª Squadriglia e dal 1º Aviere Motorista Callerani, insieme ad altri due C.R.42 della 366ª Squadriglia (pilotati dal Maresciallo Giulio Cesare e dal Sergente Antonio Camerini). Nel cielo sopra Benina (Cirenaica – Libia) l'aereo da trasporto fu intercettato da un gruppo di Hawker Hurricane Mk.I del No.73 Squadron ed abbattuto, con la morte dell'equipaggio. Dopo aver tentato invano, insieme ai colleghi, di salvare il Ca.133, e nonostante la manifesta inferiorità del biplano C.R.42 che pilotava nei confronti degli aerei nemici, Chiarini entrò in combattimento, ma venne abbattuto dal pilota George E. Goodman del No.73 Squadron. Alla sua memoria, così come a quella del maresciallo Accorsi, venne assegnata la Medaglia d'oro al valor militare. La sua salma riposa presso il Sacrario dell'Aeronautica Militare presso il cimitero del Verano di Roma.

In cinque anni di attività il Capitano Chiarini compì 800 missioni, totalizzando 728 ore di volo, di cui 305 in azioni di guerra.

L'Aeronautica Militare Italiana ha ulteriormente onorato la sua memoria il 15 ottobre 1971, intitolandogli il 53º Stormo di base sull'Aeroporto "Natale e Silvio Palli" di Cameri (NO), equipaggiato con i caccia intercettori Lockheed F-104G Starfighter.